

COMUNE DI ANCONA

AREA OPERE PUBBLICHE

OPERE PROPEDEUTICHE ALL'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI
TAVERNELLE - ADEGUAMENTO INGRESSO N. 2 LATO ASSE NORD SUD



PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Elaborato

REL. 01

SCALA:

DATA: 10/2025

Dirigente Coordinatore Area OO.PP.
Responsabile Unico del Progetto:
Supporto al RUP:

Progettista Architettonico e Strutturale:
Progettista Impianti Elettrici e Speciali:
Studi Geologici:

Ing. Stefano Capannelli
Ing. Marco Cecchi
Ing. Matteo Agostinelli

Ing. Stefano Capannelli
Ing. Corrado Albonetti
Geol. Luca Amico



**OPERE PROPEDEUTICHE ALL'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI
TAVERNELLE - ADEGUAMENTO INGRESSO N. 2 LATO ASSE NORD SUD**

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA-ECONOMICA

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

INDICE

1	PREMESSE E INQUADRAMENTO GENERALE	3
1.1	INQUADRAMENTO URBANISTICO	3
1.2	INTERFERENZE CON SOTTOSERVIZI E OPERE PREESISTENTI	5
1.3	RISCHIO RINVENIMENTO ORDIGNI BELLICI	6
2	IL PROGETTO	8
3	ASPETTI ECONOMICI E FINANZIAMENTO DELL'OPERA	13
4	INDICAZIONI PER LA SUCCESSIVA FASE DI PROGETTAZIONE E PER L'APPALTO	14

1 PREMESSE E INQUADRAMENTO GENERALE

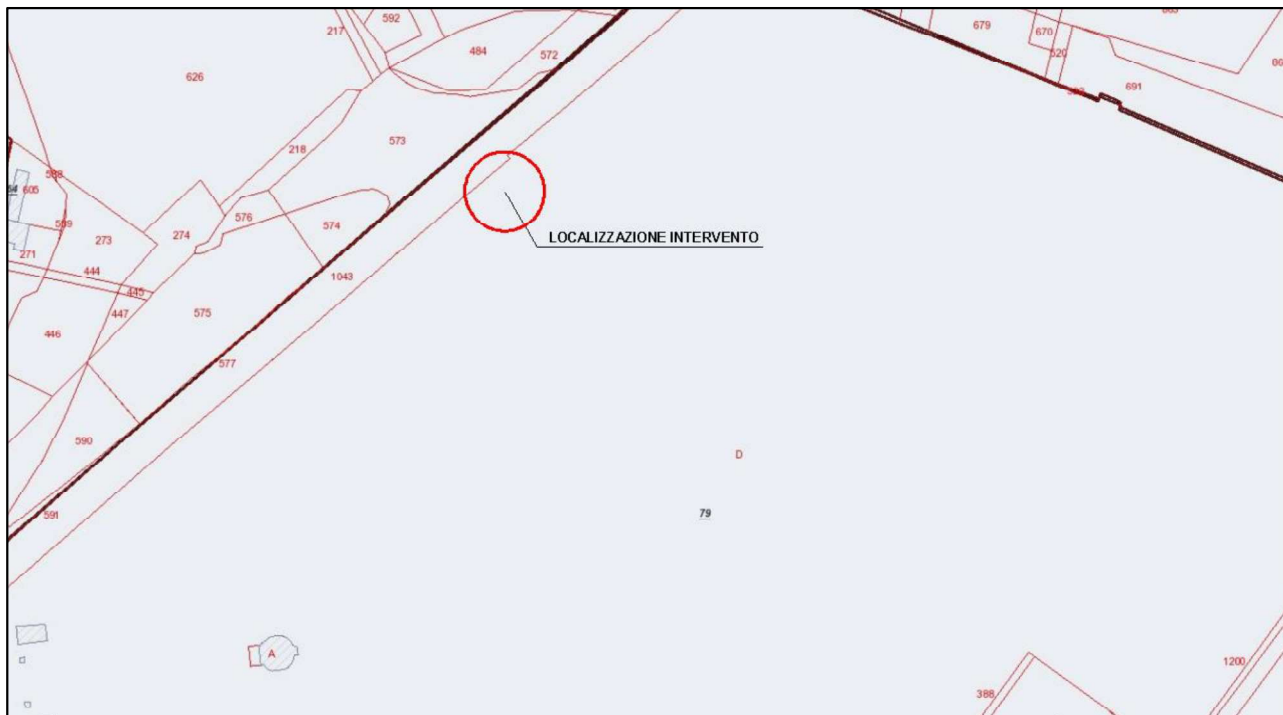
Il Progetto di Fattibilità tecnico-economica di cui alla presente Relazione generale viene redatto tenuto conto di precedenti documenti e atti approvati dal Comune di Ancona ed in particolare del DIP - Documento di Indirizzo alla Progettazione, approvato con Atto della Giunta Comunale n. 813 del 02/10/2025.

L'intervento generale di Ampliamento del Cimitero di Tavernelle, di cui il presente progetto costituisce opera propedeutica, risulta inserito nel Programma Triennale delle OO. PP. approvato con Delibera di Consiglio n. 83 del 28/07/2025 con finanziamento mediante concessioni cimiteriali. Per l'intervento complessivo denominato nel Programma Triennale *"Ampliamento del cimitero di Tavernelle su aree di proprietà comunale con campo di inumazione"* l'Ente ha stanziato, al momento, la somma di € 300.000,00 nella programmazione triennale 2025-2027, con riferimento alla annualità 2025.

Il presente progetto, che riguarda l'Adeguamento dell'ingresso n. 2 lato Asse Nord-Sud, relativo appunto ad opere propedeutiche all'ampliamento del Cimitero di Tavernelle, ha un importo complessivo di 100.000,00 € come si evince dal Quadro Economico.

1.1 INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area in oggetto è individuata al **Catasto urbano del Comune di Ancona** al foglio 79 part. D e 1043 nell'ambito del Cimitero di Tavernelle.

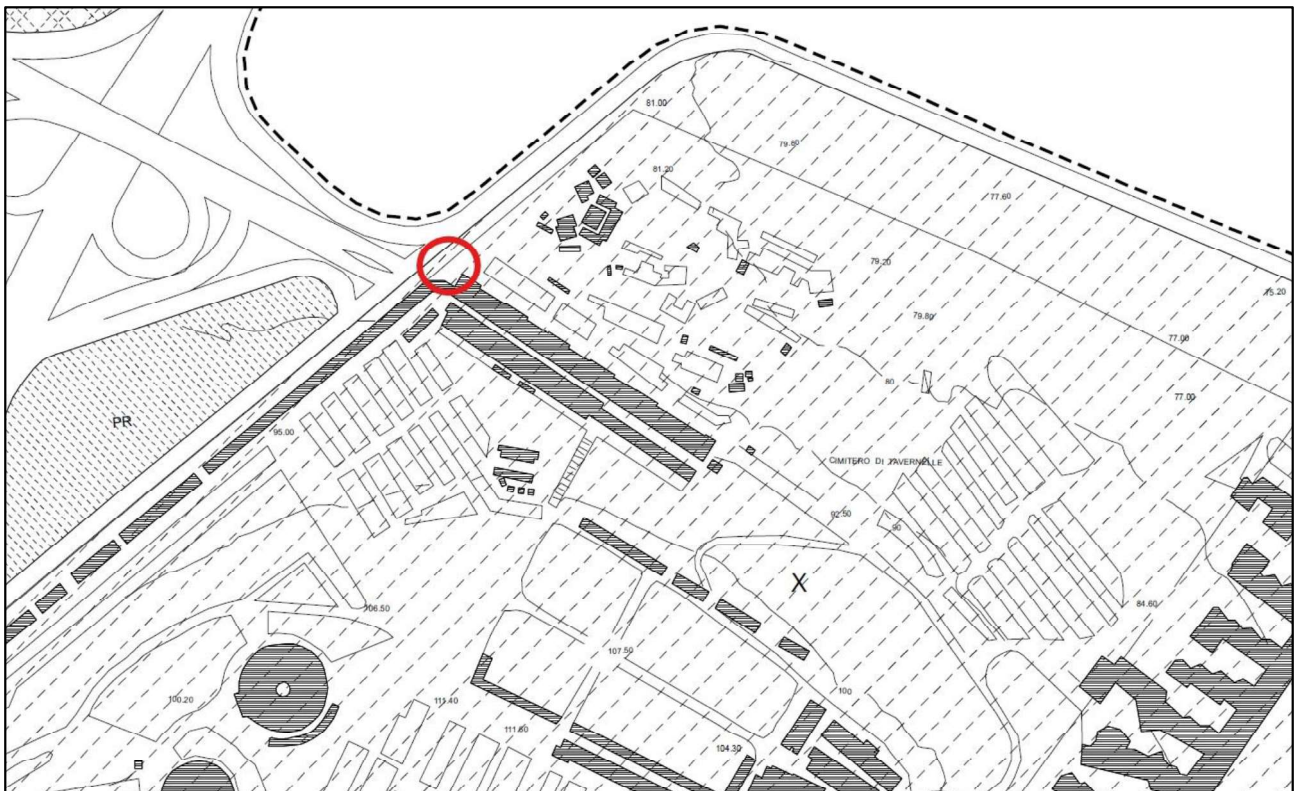


A livello di inquadramento urbanistico si fa riferimento al **"Piano Regolatore Generale del Comune di Ancona"** ed al **"Piano Regolatore Cimiteriale"**, approvato con Delibera consiliare n. 123/2007,

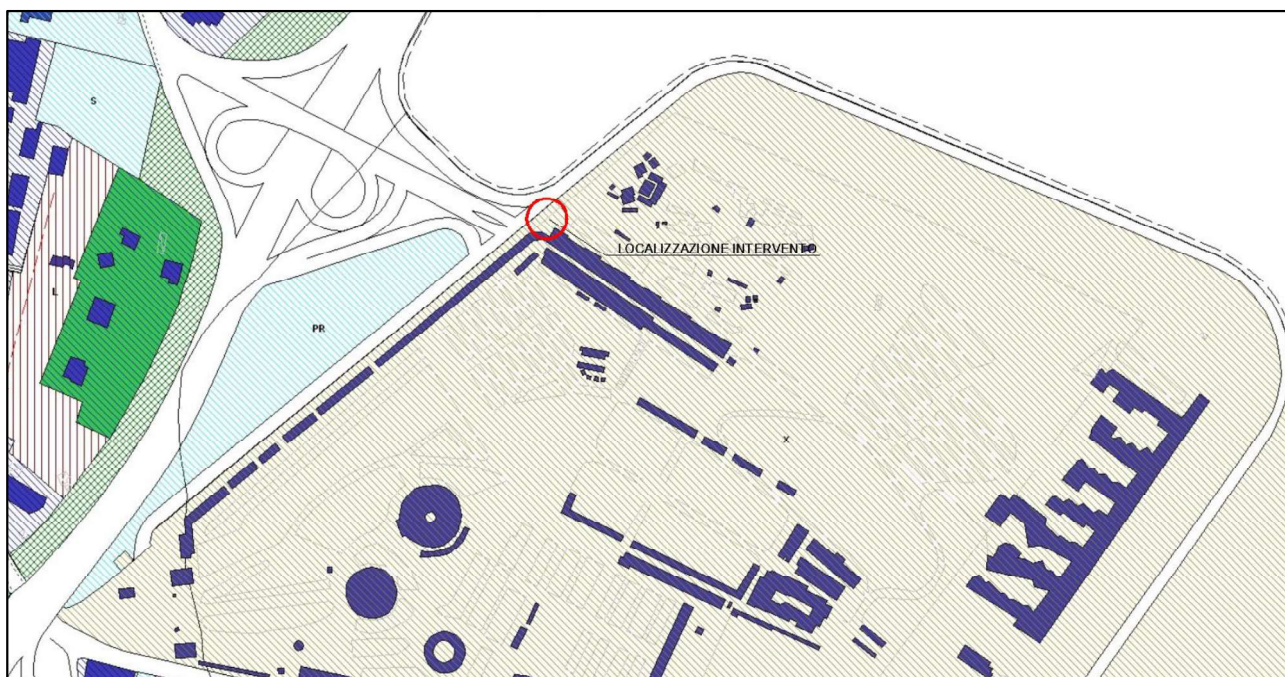
modificato con Delibere di Consiglio n. 71/2008 e n. 3/2009 e con Variante al PRC approvata definitivamente con Delibera di Giunta n. 304 del 28/08/2012.

Di seguito si riporta quanto indicato nel PRG e nelle NTA vigenti del Comune di Ancona per l'area di interesse:

- Zona territoriale omogenea: Zona F;
- **“ZONE SERVIZI URBANI” - Art. 29 delle NTA:**
 - 12) Zone per attrezzature cimiteriali
 - Usi previsti: U4/21 ATTREZZATURE CIMITERIALI:
 - Parcheggio: A - P1 = 10 mq/100 mq Sf
 - Verde: A - V1 = 10 mq/100 mq Sf
- Zona Tessuto Omogeneo: ZT16a art. 54;



ZONE PER I SERVIZI URBANI - art. 29			
S	ATTREZZATURE SPORTIVE	P	PARCHEGGIO INT. URBANO
C	ATTR. CIVILI URBANE	R	ENTE REGIONE
I	ISTRUZIONE SUPERIORE	U	UNIVERSITA'
H	ATTR. SANITARIE OSPED.	Z	ATTR. SOC. PRODUTTIVE
A	ATTREZZATURE RELIGIOSE	T	ATTR. TEC. DISTRIBUTIVE
J	CARCERI	X	ATTREZZATURE CIMITERIALI

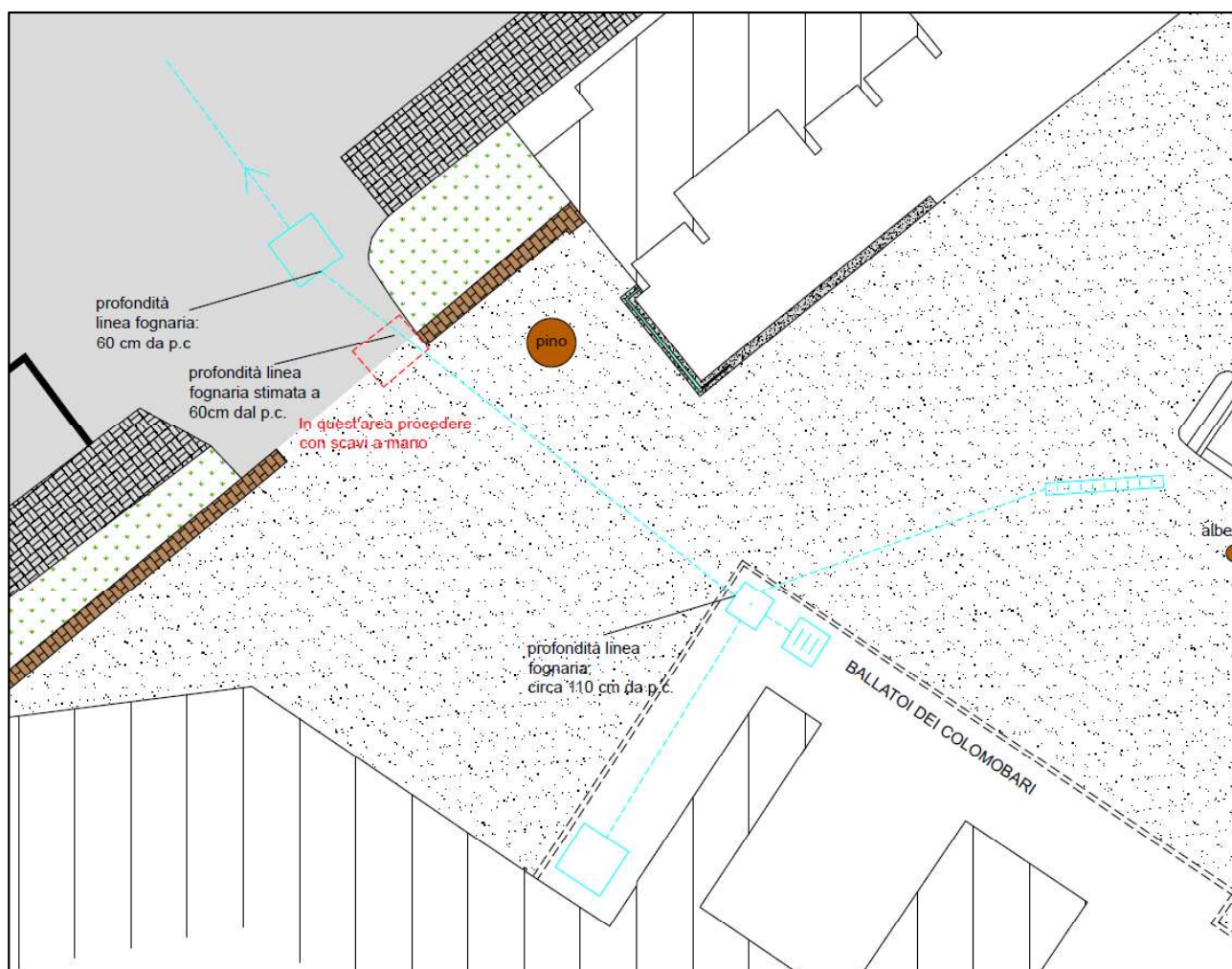


Relativamente agli **aspetti paesaggistici e archeologici** non sono presenti particolari vincoli nell'area di interesse. Dal Catalogo Generale dei Beni Culturali disponibile on line è stato individuato con il numero di catalogo 216528 il bene complesso denominato "Cimitero delle Tavernelle" come bene architettonico di interesse non verificato. Lo stesso bene compare anche sul sito Vincoli in rete dove si nota l'area in esame compresa tra due aree a vincolo n. 110021 (zona Montedago) e n.110314 (promontorio del Monte Conero nei comuni di Ancona, Sirolo, Numana e Camerano) ex artt. 136 e 157 D.Lgs. 42/2004.

1.2 INTERFERENZE CON SOTTOSERVIZI E OPERE PREESISTENTI

Al fine di individuare eventuali sottoservizi, mediante sopralluoghi sono state indagate la posizione delle reti impiantistiche esistenti, in particolare sono state reperite informazioni in merito alla linea fognaria.

Di seguito sono graficizzate le informazioni e le localizzazioni relative alla linea fognaria esistente.



Dal sopralluogo effettuato si evince che la linea fognaria attraversa il cancello, dalle misurazioni fatte nei pozzetti si stima che la profondità della linea fognaria in corrispondenza del cancello sia di circa 60 cm dal piano campagna.

Si raccomanda di fare attenzione durante le lavorazioni di scavo per la realizzazione della nuova trave di fondazione del cancello e in particolare si raccomanda di procedere con scavi a mano nella porzione in cui la linea fognaria interseca la trave di fondazione (tratteggiata in rosso).

1.3 RISCHIO RINVENIMENTO ORDIGNI BELLCI

La valutazione del rischio di rinvenimento ordigni bellici, nell'ambito del progetto, viene resa in riferimento alla disposizione normativa di cui all'art. 104, comma 4-bis, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di sicurezza. A seguito dell'entrata in vigore della D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Legge n. 177 – 1/10/2012, dal 2012 è stato introdotto nell'ordinamento italiano l'Obbligo della Valutazione per quanto attiene “i rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri temporanei o mobili (...)” da parte dei soggetti individuati nel Titolo IV dello stesso testo di legge. L'Ente pubblico o la stazione appaltante o il proprietario/soggetto interessato deve procedere, in relazione all'area oggetto dei realizzandi lavori, ad una valutazione preventiva dei rischi residuali da

ordigni bellici inesplosi, la cui responsabilità viene conferita alle figure del C.S.P. / C.S.E. (Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione).

Sotto il profilo normativo, la Bonifica da Ordigni Esplosivi Residuati Bellici è disciplinata da:

- D.L.vo 66/2010 come modificato dal D.L.vo 20/2012;
- Legge 177/2012;
- Determinazione dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici n. 19 del 27/09/2001;
- Comunicato dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 5 prot. 22289/01/SEGR del 12/04/2001;
- Comunicato dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici n. 14 prot. 50604/01/SEGR del 28/09/2001;
- Circolari applicative del Ministero della Difesa.

In generale gli elementi da conoscere e verificare ai fini di una corretta valutazione del rischio bellico si possono sintetizzare nel seguente elenco:

- Notizie in merito a bombardamenti aerei strategici (produzione bellica/sistema trasporti), bombardamenti aerotattici (supporto di fuoco ravvicinato) e combattimenti terrestri (fuoco di artiglieria, mortai, controcarri);
- Presenza di campi minati schierati a ridosso di posizioni difensive/vie facilitazione;
- Presenza di depositi occultati di munizioni ed esplosivi;
- Fonti umane o documentali che attestano che l'area geografica nella quale si colloca il sito di interesse è stata interessata da eventi bellici durante la 1^a o la 2^a Guerra Mondiale.
- Verifica che il sito rientri all'interno di un cerchio con raggio pari a 2,5 Km da un obiettivo di potenziale interesse militare durante la guerra;
- Verifica che il sito rientri all'interno oppure in prossimità di centri urbani che sono stati oggetto di bombardamenti a tappeto durante la 2^a G.M.

L'Italia è stata sottoposta a bombardamenti nell'arco dell'intera durata della seconda guerra mondiale. In merito alle incursioni aeree della seconda guerra mondiale su Ancona e Provincia, con riferimento al Comune di Ancona, si sono esaminate le informazioni riportate dalla seguente fonte: "BOMBARDAMENTI SU ANCONA E PROVINCIA 1943/44 A CURA DI CAMILLO CAGLINI". Tra i vari bombardamenti registrati si nota anche un evento del 1944 in cui viene citato anche il Cimitero di Tavernelle:

- 29 maggio 1944: Ancona. Chiaravalle e località Golone. Fabriano. Senigallia e ponti sul fiume Cesano. Tavernelle, (colpito il Cimitero).

Su Ancona si segnala il ritrovamento del 17 ottobre 2018, la cui rimozione avvenuta il 20 gennaio 2019, coinvolse una intera parte del territorio cittadino. A distanze di quasi ottant'anni, dal sottosuolo della provincia anconetana riemergono ancora le ferite, mai del tutto cicatrizzate, del passaggio del secondo conflitto mondiale. Anche più di ottant'anni, come nel caso dei resti di una bomba della Prima Guerra Mondiale ritrovati a Senigallia. Tra marzo e luglio, sono state sei le bombe delle due guerre mondiali rinvenuti nella provincia di Ancona. La maggior parte delle scoperte è avvenuta durante lavori edili. Dall'inizio del 2023 il servizio della protezione civile della Prefettura di

Ancona ha richiesto ben sei interventi, per rimuovere altrettante bombe inesplose delle due guerre mondiali: a Trecastelli, Osimo, Arcevia, Senigallia, Fabriano e Numana.

Le operazioni di bonifica si svolgono normalmente senza particolari motivi di preoccupazione in considerazione dell'elevatissima professionalità degli artificieri. Specifiche pianificazioni invece sono richieste in occasione del rinvenimento di bombe d'aereo dall'elevato potere deflagrante, come è successo per la bomba trovata ad Ancona il 17 ottobre 2018.

Ad ogni modo occorre valutare che il sito dove si eseguiranno i lavori risulta circondato da aree cimiteriali già completamente edificate, che hanno previsto anche la realizzazione di scavi e fondazioni e non sono emerse in passato particolari problematiche relative al rinvenimento di ordigni bellici; inoltre occorre tenere presente che nell'ambito delle lavorazioni previste saranno effettuati scavi di ridotta profondità.

In ogni caso la valutazione nel merito del rischio viene rimandata, come previsto da norma, al Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione esecutiva nell'ambito della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento allegato al progetto esecutivo.

2 IL PROGETTO

L'area oggetto di intervento è situata nell'ingresso n. 2 del Cimitero di Tavernelle in corrispondenza dello svincolo dell'Asse Nord-Sud.

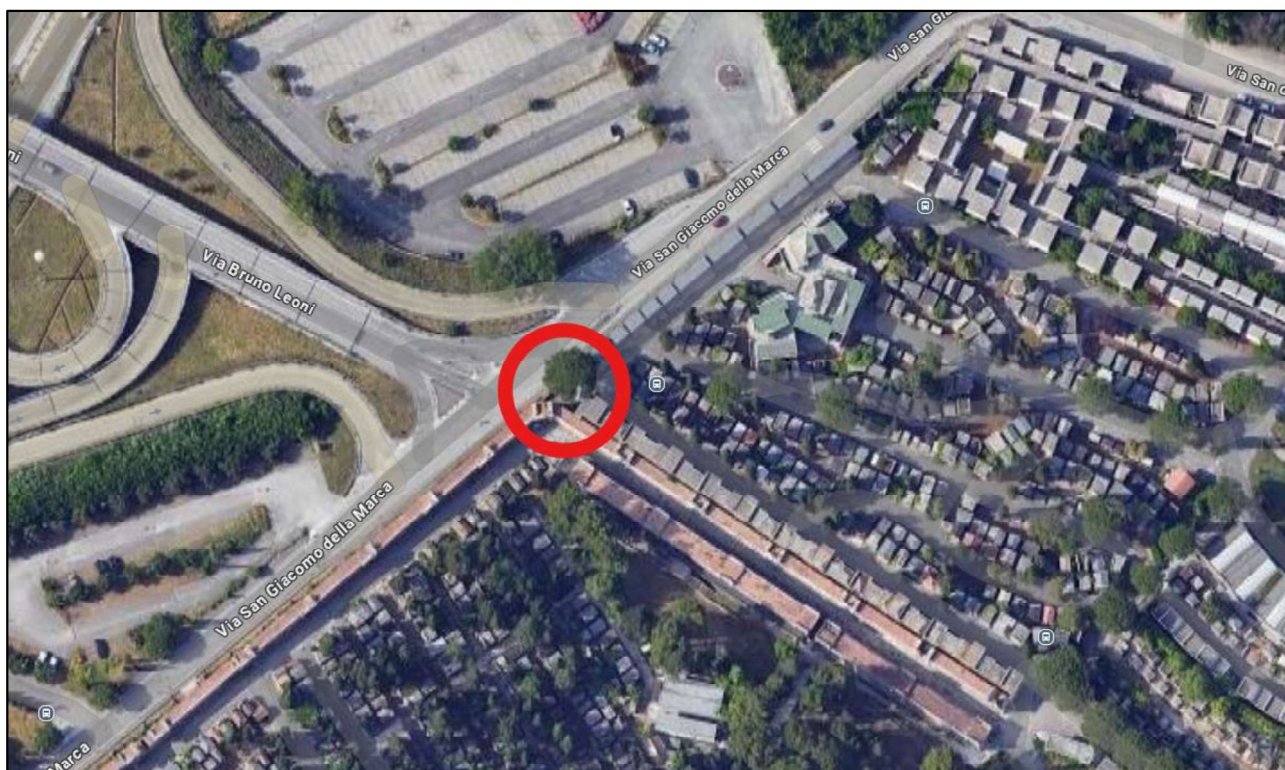


Figura 1. Individuazione area



Figura 2. Ingresso n.2 e uscita Asse Nord-Sud

L'ingresso, avente dimensioni di circa 3.10 m di lunghezza e 2.20 m di altezza, consiste in un cancello in ferro composto da due ante, una più piccola per l'accesso dei pedoni e l'altra più grande che permette l'accesso dei mezzi al cimitero.



Figura 3. Ingresso n.2 dall'esterno

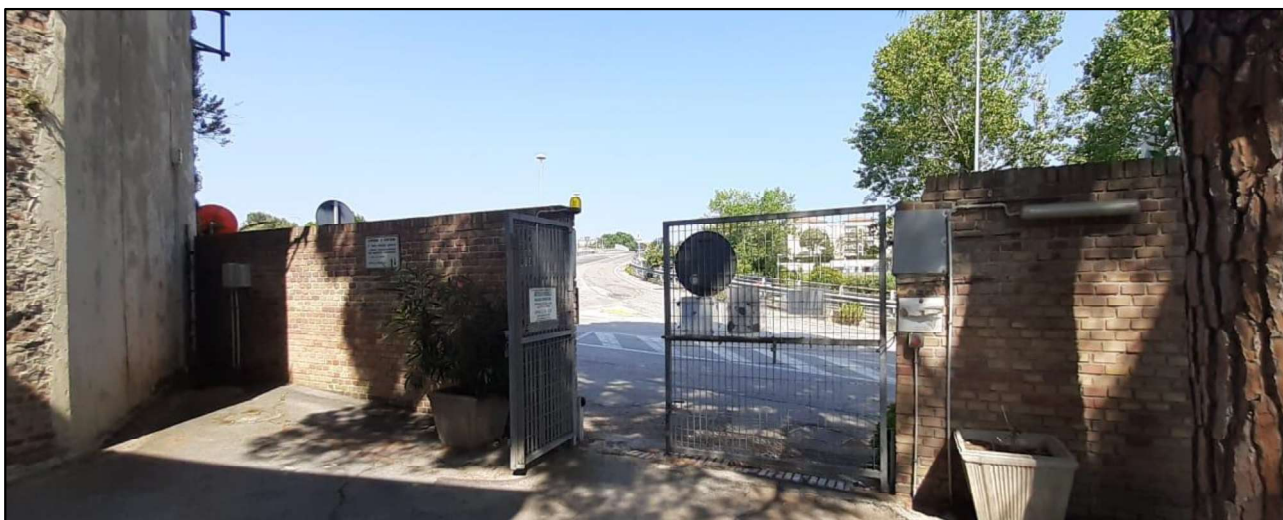


Figura 4. Ingresso n.2 dall'interno

L'opera in oggetto ricade all'interno di un intervento più ampio relativo all'ampliamento del Cimitero di Tavernelle previsto su aree di proprietà comunale situate a sud-est rispetto al cimitero stesso.

L'accesso alla nuova porzione di cimitero avverrà da Strada Passo Varano immettendosi nel viale senza sbocco che attualmente è utilizzato per accedere al cimitero attraverso l'ingresso n. 7.

L'amministrazione comunale, per evitare di incrementare eccessivamente il traffico in questa area, ha deciso di adeguare l'ingresso n. 2 mediante allargamento dell'attuale cancello così da permettere l'accesso dei mezzi di notevoli dimensioni quali: autobus, mezzi per la manutenzione, mezzi di cantiere etc.

La scelta di dislocare l'accesso dei mezzi nel lato nord-ovest del cimitero, è dettata sia da ragioni di sicurezza evitando un traffico eccessivo nel viale che conduce all'attuale ingresso n. 7, ma anche da ragioni di funzionalità e fluidità dei flussi veicolari; infatti l'ingresso n. 2 è situato di fronte allo svincolo dell'Asse nord-sud, questo permetterebbe ai mezzi di uscire dall'asse e accedere direttamente al cimitero senza andare ad aggravare la viabilità stradale nel quartiere di Tavernelle. E' noto come l'incremento di traffico porta con sé non solo un rischio maggiore di incidenti stradali ma anche un maggiore impatto ambientale e acustico.

Inoltre, a seguito dei lavori, che verranno eseguiti nelle prossime settimane, di demolizione e ricostruzione dei colombari serie n. 9 - 10 situati in prossimità dell'ingresso n. 7, il passaggio risulterà accessibile solamente da pedoni e mezzi di ridotte dimensioni. La recinzione dell'area di cantiere comporterà un conseguente restringimento del percorso carrabile interno al cimitero che si imbecca dall'ingresso n. 7. Dislocare l'accesso dei mezzi nel lato garantisce anche una maggiore sicurezza; infatti il flusso dei mezzi vicino all'area di cantiere durante le attività lavorative, comporterebbe possibili interferenze con i mezzi di cantiere e con le lavorazioni in atto, causando seri rischi per la sicurezza sia degli operai del cantiere che dei fruitori del cimitero.

L'intervento consiste nell'adeguamento mediante allargamento dell'ingresso esistente demolendo una porzione del muro a monte e rimuovendo la rispettiva porzione di marciapiede in adiacenza così da ricavare un ingresso carrabile di larghezza 5.50 m. L'accesso verrà chiuso con un cancello

scorrevole in ferro di dimensioni pari a 5.50 m di lunghezza e 2.50 m di altezza; la guida scorrevole a filo muro verrà posizionata nella porzione esterna al cimitero nell'aiuola esistente che si trova tra muro di cinta e marciapiede, e sarà adeguatamente recintata.

Inoltre verrà effettuata una seconda apertura di larghezza 1.10 m demolendo una porzione di muro più a valle; qui verrà installato un cancello pedonale ad un'anta in ferro avente dimensioni di 1.10 m di larghezza e 2.50 m di altezza. I due ingressi distinti e distanziati permettono di gestire il flusso pedonale e quello carrabile in maniera separata, così da garantire la sicurezza dei fruitori del cimitero evitando interferenze con i mezzi che accedono. Il percorso pedonale sarà segnalato da strisce di attraversamento pedonale che guidano il pedone fino a sotto i ballatoi dei colombari; qui il flusso pedonale potrà procedere in totale sicurezza in quanto verranno installati, per un tratto lungo 15 m, dei paletti parapetonali. Questo garantisce la corretta gestione dei flussi evitando interferenze nella zona di ingresso che risulta essere la più delicata e rischiosa.

L'ingresso pedonale si collega al marciapiede esterno rimuovendo una porzione di aiuola che viene sostituita con una pavimentazione in autobloccanti prefabbricati aventi finitura simile a quella del marciapiede esistente.

Di fronte all'ingresso carrabile si prevede l'inserimento di una barriera stradale automatizzata di lunghezza pari a 4.50 m, questa permetterà la gestione dei flussi dei mezzi in ingresso e in uscita. In prossimità della barriera stradale è presente una piazzola per l'attesa dei mezzi durante l'apertura della barriera.

Superata la barriera stradale automatizzata attualmente si ha un passaggio di larghezza di circa 2.90 m che permette di accedere ai due percorsi carrabili asfaltati; per garantire il transito di mezzi di notevoli dimensioni è necessario andare a smussare leggermente il muretto della loggia dei colombari a nord così da ottenere un passaggio di larghezza adeguata pari a 3.50 m.

Attualmente sopra al muretto della loggia sono presenti dei parapetti vetrati a forma di L che verranno rimossi; successivamente si installeranno dei parapetti vetrati aventi la nuova geometria del muretto.

Si effettueranno ridotti scavi per portare in quota l'accesso in quanto il terreno è lievemente scosceso, il dislivello di circa 25/30 cm verrà superato inserendo un cordolo prefabbricato in calcestruzzo di adeguate dimensioni.

Infine si prevede la fresatura dello strato di usura tipo tappetino della pavimentazione in conglomerato bituminoso e il successivo rifacimento per uno spessore di circa 4 cm e per una superficie totale di circa 100 mq.

I lavori relativi agli impianti elettrici e speciali consisteranno nella motorizzazione del cancello carrabile e del cancello pedonale, nella installazione di una barriera stradale automatizzata, nella realizzazione di un impianto videocitofonico con tecnologia IP e nella realizzazione di un sistema di videosorveglianza anch'esso con tecnologia IP.

Per l'attivazione dei sistemi dovranno essere implementati sia l'impianto elettrico che l'impianto di trasmissione dati all'interno del cimitero.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione tecnica degli impianti Elettrici.

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto, anche a seguito di confronto con l'Ufficio Verde del Comune, sarà necessario l'abbattimento del Pino Pinea che si trova in prossimità dell'ingresso; la pianta presenta un diametro di circa 72 cm (misurato ad un'altezza di 1.30 m da terra) per un'altezza di circa 15 m. I lavori di scavo per portare in quota l'accesso e le operazioni di fresatura dello strato di usura della pavimentazione comportano il taglio e il danneggiamento delle radici della pianta che risultano essere notevolmente affioranti nella pavimentazione. Questo comporterebbe la possibilità che negli anni a seguire la pianta si secchi rischiando di cadere e provocare notevoli danni; il Pino Pinea in questione si trova già attualmente in una situazione molto compromessa poichè le sue radici non si possono sviluppare a 360° nel terreno in quanto trovano ostacolo dal muro di cinta del cimitero e dal colombario. Un danneggiamento delle radici nell'unica porzione di terreno in cui si sviluppano metterebbe a serio repentaglio la salute e la stabilità della pianta. Si prevede di realizzare un'aiuola nell'area attualmente occupata dal Pino Pinea che verrà inerbita e nella quale verranno messe a dimora specie di arbustive.



Figura 5. Pino Pinea ostacolato dal muro di cinta e dal colombario

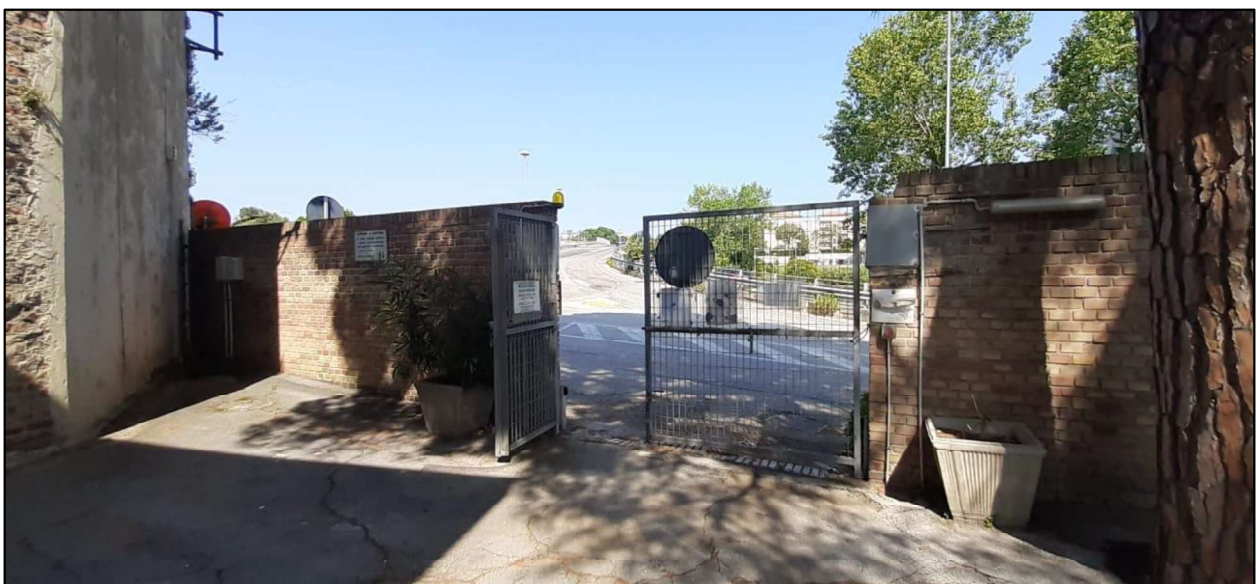


Figura 6. Radici affioranti sulla pavimentazione

L'importo complessivo dei lavori derivante dal Computo estimativo preliminare del presente PFTE è pari ad **€ 73.077,18**. Il quadro economico dell'intero intervento ammonta ad **€ 100.000,00**.

Gli elaborati facenti parte del presente Progetto di fattibilità tecnico-economica sono i seguenti:

RELAZIONI	
REL. 00	ELENCO ELABORATI
REL. 01	RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
REL. 02	RELAZIONE GEOLOGICA
REL. 03	RELAZIONE E CALCOLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
REL. 04	SCHEMI A BLOCCI E SCHEMI UNIFILARI
REL. 05	RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELL'OPERA
REL. 06	PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA
REL. 07	PIANO PRELIMINARE DI MANUTENZIONE
REL. 08	ELENCO PREZZI
REL. 09	ANALISI PREZZI
REL. 10	COMPUTO ESTIMATIVO DELL'OPERA
REL. 11	STIMA INCIDENZA SICUREZZA GENERALE
REL. 12	STIMA INCIDENZA MANODOPERA
REL. 13	QUADRO ECONOMICO
REL. 14	CRONOPROGRAMMA
REL. 15	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
ELABORATI GRAFICI	
TAV. 01	INQUADRAMENTO GENERALE
TAV. 02	STATO ATTUALE - PLANIMETRIA E INTERFERENZE
TAV. 03	STATO ATTUALE - SEZIONE A-A
TAV. 04	STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA
TAV. 05	STATO DI PROGETTO - SEZIONE A-A
TAV. 06	IMPIANTI ELETTRICI - PLANIMETRIA GENERALE

3 ASPETTI ECONOMICI E FINANZIAMENTO DELL'OPERA

L'intervento, come previsto nel Programma Triennale delle OO.PP. del Comune, viene finanziato mediante concessioni cimiteriali.

L'importo complessivo del Quadro Economico è, al momento, pari a **€ 100.000,00** che comprende sia la quota di lavori (quadro A), sia la quota di somme a disposizione (quadro B).

I prezzi con cui è stato sviluppato il Computo Estimativo dell'opera fanno riferimento al **Prezzario Regionale Marche 2025** vigente.

Per le voci di prezzo non direttamente riconducibili al prezzario regionale sono state eseguite delle analisi prezzo stimate sulla base di indagini di mercato e su richieste di preventivi ad aziende di riferimento nel settore.

Di seguito si riporta il Quadro Economico del progetto di fattibilità che prevede una possibile organizzazione dei lavori in tre distinti “Lotti prestazionali” che potrebbero costituire tre appalti autonomi, in coerenza anche ai principi di efficienza ed economicità:

- il primo lotto relativo ai “**Lavori Edili**” per la realizzazione scavi, rinterri, demolizioni, opere murarie e rifacimento del tappetino;
- il secondo lotto relativo ai “**Lavori Impiantistici**” che consisteranno nell’automazione e motorizzazione del cancello carrabile, pedonale e della barriera stradale, e nella realizzazione dell’impianto videocitofonico e di videosorveglianza;
- il terzo lotto relativo a “**Opere da Fabbro**” riguarderà la fornitura con posa in opera del cancello carrabile, del cancello pedonale e dei parapetti vetrati.

Quadro Economico		
Quadro A - APPALTI		
Lotto Prestazionale n. 1: "Lavori Edili" - OG1		
A1	Lavori (a misura)	10.787,80 €
A2	Costi della Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	323,63 €
A3	<i>Totale Lavori Edili</i>	<i>11.111,43 €</i>
Lotto Prestazionale n. 2: "Lavori Impiantistici" - OS30		
A4	Lavori (a misura)	45.358,71 €
A5	Costi della Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	1.360,76 €
A6	<i>Totale Lavori Impiantistici</i>	<i>46.719,47 €</i>
Lotto Prestazionale n. 3: "Opere da Fabbro" - OG1		
A7	Lavori (a misura)	14.802,21 €
A8	Costi della Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	444,07 €
A9	<i>Totale Opere da Fabbro</i>	<i>15.246,28 €</i>
A10	Totale LAVORI	73.077,18 €
Quadro B - SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	IVA su Lavori (10%)	7.307,72 €
B2	Lavori in amministrazione diretta	2.000,00 €
B3	Accantonamenti ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 36/2023	2.000,00 €
B4	Spese tecniche incarichi esterni	9.000,00 €
B5	Incentivo di cui all'Art.45 D.Lgs.36/2023	1.461,54 €
B6	Assicurazione progettisti interni	500,00 €
B7	Spese per Pubblicità e ANAC	250,00 €
B8	Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche	500,00 €
B9	Imprevisti e arrotondamenti	3.903,56 €
B10	Totale Somme a disposizione	26.922,82 €
Totale Generale		100.000,00 €

4 INDICAZIONI PER LA SUCCESSIVA FASE DI PROGETTAZIONE E PER L'APPALTO

Il Progetto Esecutivo da redigere a seguito dell’approvazione del PFTE, dovrà necessariamente sviluppare tutti i calcoli strutturali e impiantistici utili a rendere il progetto effettivamente realizzabile; dovrà essere corredato da tutte le relazioni, studi, valutazioni previste da norma per un progetto esecutivo. Nel progetto esecutivo occorre inoltre sviluppare tutti i particolari costruttivi e i sistemi di gestione dell’accesso da remoto.

Infine, sempre in fase di redazione del Progetto Esecutivo si dovrà dare atto del rispetto dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) come previsti dalla normativa vigente nel campo degli appalti pubblici.

L'importo complessivo dei tre Lotti prestazionali risulta abbondantemente inferiore anche alla soglia prevista da norma per l'affidamento diretto. Successivamente si potrà quindi valutare anche l'applicazione di tale modalità di affidamento per ciascuno dei tre lotti.